Patrizia Cavalli (1947-2022)

Descrizione

Io guardo il cielo, il cielo che tu guardi
ma io non vedo quello che tu vedi.
Le stelle se ne stanno dove sono,
per me luci confuse senza nome,
per te costellazioni nominate
prima che il sonno scioglierÃ il tuo ordine.
Ah, sognami senza ordine e dimentica
i tanti nomi, fammi stella unica:
non voglio un nome ma stellarti gli occhi,
esserti firmamento e vista chiusa,
oltre le palpebre, splenderti nel buio
tua meraviglia e mia, immaginata.

Da *Vita meravigliosa*, Einaudi. 2020

Il cuore non Ã¨ mai al sicuro e dunque,
fosse pure in silenzio, non vantarti
della vittoria o dellâ??indifferenza.
Rendi comunque onore a ciÃ² che hai amato
anche quando ti sembra di non amarlo piÃ¹.
Te ne stai lÃ¬ tranquilla? Ti senti soddisfatta?
Potresti finalmente dopo anni
dâ??ingloriosa incertezza, di smanie e umiliazioni,
rovesciare le parti, essere tu
che umili e che comandi? No, non farlo,
fingi piuttosto, fingi lâ??amore che sentivi

vero, fingi perfettamente e vinci
la natura. Lâ??amore stanco
forse Ã¨ lâ??unico perfetto.

Da *Datura,* Einaudi, 2013

Nascono i bei pensieri sopra i ponti
e sempre ci si ferma sopra i ponti
per contenere quellâ??atomo di grazia
sospesa in equilibrio
tra gravitÃ di sponde e cieca corsa dâ??acqua.
Ti darÃ² appuntamento sopra un ponte,
in questa mezza terra di nessuno.

Da *Sempre teatro aperto*, Einaudi, 1999.

Fotografia di Dino Ignani.

Categoria

1. Poesia italiana
2. Senza categoria

Data di creazione
Giugno 21, 2022
Autore
paola